

# Trentino

## Lavori | L'aggiornamento in commissione ambiente del comune di Trento. Facchin: «Le attività cominciano lunedì» **Bypass: da dicembre la chicane su via Brennero**

di **Simone Casciano**

A poco a poco i lavori di realizzazione del bypass ferroviario di Trento entrano nel vivo, le prossime attività scatteranno al termine del Festival dell'economia e il primo impatto significativo per la vita dei residenti invece a dicembre, quando sarà deviato il tratto di via Brennero all'altezza del condominio Fornaci realizzando una chicane. L'aggiornamento è arrivato dall'assessore alla mobilità del comune di Trento, Ezio Facchin, in occasione della seduta della commissione ambiente dedicata all'opera. «Le prossime attività sono slittate al termine della kermesse dello scoiattolo – ha detto l'assessore – Cominceranno lunedì. Ora i lavori saranno concentrati su preparare le aree a nord e sud di Trento dove dovranno entrare in azione le quattro frese chiamate a realizzare il tunnel artificiale vero e proprio ad aprile 2024». Questo significa tutta una serie di azioni previste nella prima fase di progettazione, tra cui la preparazione delle aree di cantiere, e la demolizione degli edifici previsti, la traslazione temporanea di via Brennero a nord e di via Nazionale a sud ma anche un'attenzione agli edifici limitrofi ai lavori. «Ci siamo concentrati su due aspetti. Il primo è quello di garantire accesso agli immobili e alle attività commerciali della zona di via Brennero. Sono poi cominciate le prove testimoniali sullo stato di consistenza dei fabbricati che appartengono all'area limitrofa ai cantieri. Questo permette di individuare lo stato dei luoghi e mettere su carta una serie di informazioni sulla base dei quali andare a verificare in seguito se ci

saranno stati disagi a privati o attività commerciali che potranno fare domanda di risarcimento. A fine agosto scadono i 120 giorni per la prossima fase di progettazione dei lavori e attendiamo i risultati. Noi e l'osservatorio sull'opera continueremo a monitorare l'avanzamento», ha concluso Facchin. È stato poi l'ingegnere del comune di Trento Giuliano Franzoi a fornire un cronoprogramma dei lavori nelle due aree a nord e a sud di Trento.

### I tempi in via Brennero

L'imbocco a nord di Trento è sicuramente il più complesso visto che trova compimento in un'area popolata e attigua a via Brennero

all'altezza del blocco Aci e del condominio le Fornaci. I lavori possono essere divisi in due fasi distinte. La prima in cui le modifiche al traffico saranno limitate, e che arriverà fino a dicembre 2023, e una seconda che vedrà invece la traslazione della strada e la realizzazione di una chicane fino all'arrivo delle frese ad aprile 2024. «La nostra prima priorità era quella di garantire l'accesso agli immobili e alle attività commerciali della zona – ha spiegato l'ingegnere Giuliano Franzoi – Il cronoprogramma prevede disagi minimi per un lungo tratto». Da fine maggio fino a giugno i lavori all'imbocco nord della galleria prevedono la demolizione di alcuni

edifici a est di via Brennero, l'area su cui poi troverà posto la nuova viabilità temporanea e su cui nascerà la galleria artificiale. Questo causerà un restringimento parziale della corsia preferenziale dell'autobus. Un fenomeno questo che accompagnerà tutto l'arco dei lavori progressivamente fino a dicembre. Interruzioni limitate con l'autobus che potrà ritrovare la sua sede normale più avanti prima del semaforo differenziale per il trasporto pubblico e privato. Anche la pista ciclabile per un mese vivrà un restringimento nell'area con la possibilità comunque di procedere spingendo a mano il mezzo. Da inizio luglio comincerà la demolizione del cosiddetto blocco

Aci. Questo causerà la perdita dei parcheggi a fronte strada. Da fine agosto a novembre, mentre la viabilità rimane inalterata, cominceranno a est le opere di realizzazione della galleria artificiale. A dicembre 2023 la vera e propria rivoluzione: la chicane di via Brennero. Una curva che permetterà di deviare il traffico della strada mentre si completano le opere della galleria, degli appositi svincoli, sulla carreggiata nord, garantiranno l'accesso alle case e agli esercizi commerciali della zona. «Terminata questa fase via Brennero tornerà al suo assetto originario e a quel punto, e siamo ad aprile 2024, dovrebbe iniziare il lavoro delle frese che inizieranno a scavare a una profondità di 12 metri sottoterra – ha spiegato Giuliano Franzoi – arrivando poi fino a 100/150 metri di profondità nel passaggio sotto la collina est».

### Mattarello e la Trento-Malè

A sud la situazione seguirà un processo simile ma il progetto è decisamente più semplice. «Siamo riusciti a fare in modo che il cantiere sorga il più lontano possibile dall'unico edificio della zona – ha detto Franzoi – limitando i disagi». Il cronoprogramma è simile con una leggera deviazione rispetto al percorso attuale e il successivo ripristino. Franzoi ha poi aggiornato la situazione anche relativa alla Trento-Malè il cui servizio ad un certo punto dovrà essere interrotto. «La prescrizione alle ditte da parte del Comune e della Provincia era quello di mantenere il servizio il più a lungo possibile. Verrà fatto un nuovo tratto di binario che sarà operativo tra fine luglio e inizio agosto e che ci permetterà di mantenere attiva la tratta fino all'autunno del 2024, quando i lavori renderanno necessaria l'interruzione». A fine agosto, il termine per la consegna della fase B di progettazione porterà ulteriori risposte sulle altre opere del bypass ferroviario.

